

Fiammetta Sabba

Ascanio I della Corgna e alcuni suoi familiari nei documenti del tempo

(con una appendice bibliografica e documentaria)

Ascanio della Corgna (1516-1571) era figlio di Francesco (detto Francia) e di Iacopa (Giacoma) Ciocchi del Monte (1492 circa-1560), che faceva parte della famiglia fiorentina dei Ciocchi stanziatisi a Monte San Savino, la cui ascesa era culminata con l'elezione al soglio pontificio di Giovanni Maria con il nome di Giulio III. Il fratello pontefice concesse a Iacopa nel 1550, in cambio di un prestito, i territori del Chiugi perugino, Castiglione del lago, Montalera, Montecolognola e Bastia. In seguito alcuni di essi vennero governati dai nipoti Ascanio e Fulvio, e nel 1563 venne istituito il Marchesato di Castiglione, del Chiugi e Castel della Pieve (più tardi divenuto ducato).

Francesco della Corgna era amico del cardinale Antonio Maria Ciocchi del Monte (1464-1533), un altro fratello di Iacopa, che aveva studiato giurisprudenza a Perugia e proprio attraverso lui era convolato a nozze con la giovane. I coniugi avevano avuto tre figli, Ascanio, Laura, e Fulvio Giulio della Corgna (1517-1583). Questi, gerosolimitano, facente parte della corte dello zio cardinale Antonio Maria Ciocchi del Monte, era divenuto vescovo e cardinale prete, aiutato poi dall'altro zio Giulio III. Nel 1560 Fulvio divenne governatore di Castel della Pieve, e fu poi coreggente fino alla morte del marchesato di

Castiglione del lago e del Chiugi con il fratello Ascanio e con il nipote Diomede, figlio della sorella Laura. Fulvio risiedette fastosamente nel territorio perugino tra la villa del Colle del Cardinale, il castello di Pieve del Vescovo a Corciano, la palazzina di caccia dell'abbazia dei Sette Frati di Pietrafitta e il palazzo di Castiglione del lago, e poi a Roma presso palazzo Salviati alla Lungara, dove morirà nel 1583 e dove era morto una decina di anni prima anche il fratello Ascanio.

Fulvio, che possedette probabilmente una fastosa biblioteca cardinalizia, aveva particolare attenzione per i libri e per il loro potere comunicativo;¹ fu con questa consapevolezza che nel 1581 ampliò gli *Statuti* del marchesato castiglionesse, emanati dal fratello e che sarebbero stati completati dal nipote Diomede nel 1592.² Alla cerchia culturale di Fulvio vanno ricondotti i non molto noti perugini Francesco Parigioli, Francesco Podiani, Pompeo Graziani e Ciccone Costa d'Assisi, e in particolare il poeta nativo di Panicale sul Trasimeno Cesare Caporali (1531-1601), accademico Insensato col nome di 'stemperato', che curò la cancelleria di Fulvio (e che tuttavia non vi si trovò in accordo e infatti poco dopo passò alle dipendenze del cardinale Ferdinando de' Medici poi granduca di Toscana, mecenate assai più illuminato, tanto che fu proprio in questo periodo che compose il *Viaggio di Parnaso* e i due capitoli della *Corte*), e lo scrittore perugino Scipione Tolomei (1553-1630), anche lui accademico Insensato, che aveva lavorato come segretario di lettere del futuro papa Sisto V e che svolse per quasi 30 anni l'attività di segretario al servizio della famiglia della Corgna.

Gli accademici Insensati rappresentarono una associazione linguistico-letteraria attiva in Perugia dal 1561 fino alla seconda decade del Settecento, inizialmente composta da letterati e nobili locali, ma che ebbe poi successo anche altrove, in particolare a Roma. Gli Insensati

¹ Si veda: Magionami 2009.

² Saporì 1994, p. 221. Sugli statuti si veda: Bagaglia 1997-1998.

non avevano una sede fissa ma si riunivano nelle abitazioni dei soci; a Castiglione del lago li accoglieva il marchese Ascanio II, insieme a Caporali e Tolomei, e si riunivano in tre particolari stanze del suo palazzo, mentre successivamente venne ceduta all'associazione dagli eredi dell'accademico Luciano Pasino una villa nella quale ancora sono visibili affreschi con le imprese degli adepti, situata a Valiano, oggi sotto Montepulciano in quanto dal governo di Perugia passò a quello di Firenze. Il principe degli Insensati Leandro Bovarini, detto il Furioso, che dedicò nel 1595 una *lettione* intitolata *'Della vergogna'* – poi pubblicata nel 1603 – ad Ascanio II e ai suoi figli Fulvio e Federico,³ scelse come impresa una schiera di gru volanti sopra il mare, ciascuna con un piccolo sasso nella zampa, a simbolo degli accademici che si elevano e volano in alto verso il cielo nonostante il peso delle cose terrene.

Dopo questo primo quadro familiare anche culturale torniamo a scrivere su Ascanio I della Corgna, che a differenza dei suoi consanguinei ecclesiastici fu più un uomo d'armi che di penna e arte, seppur con alcune eccezioni di cui sono testimonianza il palazzo fatto costruire a Città della Pieve, e in particolare quello di Castiglione del lago realizzato su progetto dell'architetto perugino Galeazzo Alessi (1512-1572). Egli sposò Giovanna, membro della famiglia Baglioni che fu al governo di Perugia dal 1438 al 1540 e che ebbe tra i suoi componenti dei grandi mecenati intorno ai quali si raccolse una cerchia di artisti notevoli tra cui Piero della Francesca, il Perugino, Luca Signorelli, Pinturicchio, Raffaello Sanzio. Giovanna in particolare apparteneva alla stirpe di Malatesta I (1390-1437), signore di Cannara, Spello e Bettona, e il suo nonno materno era il celebre Braccio Fortebracci da Montone. Malatesta I aveva chiamato il proprio figlio ancora Braccio come il suocero, e poi suo nipote fu Grifone padre del più noto Grifonetto (vero nome Federico) del quale non si ricordano qui le vi-

³ A Federico venne dedicata anche l'edizione: Salvucci 1614.

ce che divennero anche fonte di ispirazione letteraria per Romain Rolland con lo scritto del 1891 *Les Baglioni*, per Oscar Wilde nel romanzo *Il ritratto di Dorian Gray* e per Gabriele D'Annunzio negli otto sonetti perugini della raccolta di laudi *Elettra*.⁴

Il primo poemetto su Ascanio I che si incontra è la *Elegia de singulari certamine Ascanii Cornei, et Ioannini Thadei florentini* di Matteo Spinello (Matteo da Spina) professore di lettere e poeta, nato appunto nei dintorni di Perugia, che fu attivo verso la metà del Cinquecento, devoto a Guidobaldo II della Rovere, duca di Urbino. L'elegia risulta stampata nel 1546, senza dichiarazione del luogo di stampa. Spinelli aveva pubblicato le altre sue opere, quasi tutte in edizioni piuttosto rare, a Perugia e Roma; attraverso un confronto con queste si può provatamente ritenere che l'*Elegia* del 1546 fosse stata stampata a Perugia nell'officina di Girolamo Cartolari. L'opera di Spinelli si riferisce al contrasto sfociato in una sfida finita tragicamente nel campo di Pitigliano tra Ascanio, al comando dell'esercito imperiale, e il fiorentino capitano Giovanni Taddei, che non riconosceva la sua autorità, e che finì per avere la peggio. Un'altra edizione di Spinelli con dedica interna ad Ascanio, ma non solo a lui, risulta essere quella dei *Varia epigrammata* pubblicata nel 1552, dedicata ufficialmente al papa Giulio III, e finanziata dal cardinale François de Tournon. All'interno ci sono intitolazioni a Giacoma del Monte, Ascanio e Fulvio della Corgna, poi ancora a Luigi Corneli vescovo di Padova e patrizio veneto, e a Girolamo Dandini cardinale di Imola, primo segretario di Stato della storia, nominato proprio da Giulio III. Ciò che ci interessa è l'elogio che all'interno dell'edizione viene fatto ad Ascanio, forte e capace condottiero tanto da poter sconfiggere i luterani così come combatteva i Turchi, e stimato da Enrico II re di Francia che gli aveva attribuito un lauto sostegno economico. Spinelli ricorda i festeggiamenti dei perugini al rientro di Ascanio da Roma, con invocazioni, canti e rombi

⁴ Oddi Baglioni, p. 64.

di cannone. La dedica a Giacoma invece riguarda la consacrazione del figlio Fulvio e l'arruolamento del figlio Ascanio a Mirandola, nella cui sortita andando a conquistare Genova rivelò le grandi qualità militari per le quali è noto.

Dal 1551 Ascanio appare quasi sempre accompagnato da un segretario personale, Bernardino Grazzini da Staggia, che fu con lui anche nella guerra di Siena e fu testimone oculare dei fatti avvenuti il 23 marzo 1554 a Monte Venere presso Chiusi, quando, vittima del tradimento di Santaccio da Pistoia, il marchese cadde prigioniero dei Senesi.⁵

Ascanio trascorse la sua vita in battaglia, che fosse al servizio del re di Francia, dell'imperatore, in accordo con lo spagnolo Diego de Mendoza e con Cosimo de' Medici, o incaricato del pontefice a placare contese tra famiglie, e data l'esperienza venne anche consultato come esperto di fortificazioni e strategie militari.⁶ Sulle capacità strategiche di Ascanio come condottiero merita leggere *I commentarii delle guerre fatte co' turchi* di Ferrante Caracciolo, editi a Firenze dal Marescotti nel 1581; ma certamente più pulsanti e ricche di dettagli militari sono le scritture missive, nelle quali Ascanio imbastisce complessi ragionamenti sulle opportune strategie analizzando anche le mosse vittoriose e fallimentari condotte fino ad allora.⁷ Il contributo

⁵ Gelli 2005, p. 275-276, 317.

⁶ Ciampolini 1997, p. 308-309.

⁷ Basti ad averne un'idea il brano finale di questa lettera del 1570 (Firenze BNCF, II.II. 380, *Raccolta di scritture diverse dal 1525 al 1570*, c. 177r-178r: Lettera di Ascanio della Cornia al fratello al quale raccomanda di far conoscere al papa [Pio V] la sua opinione circa la strategia militare nella guerra contro i Turchi (Napoli, 17 dicembre 1570): «Onde congludo che per far danno al turco sia meglio oltre l'armata di Mar condurre essercito per terra, et quest'io giudico che difficilmente si possa fare senza l'aiuto et l'opera dell'Imperatore prima per haver soldati buoni, de quelli tanto da piedi come da cavallo non si può haver a sufficientia senz'Allemani, et poi che quell'essere provveduto di vettovaglie, et cose necessarie essendo il paese di Venezia che confina con i Turchi asprissimo et sterilissimo di modo che

militare di Ascanio della Corgna nell'assedio di Malta del 1565 è stato proprio di recente oggetto di rinnovato interesse in occasione del cinquecentenario di questo evento,⁸ ma già un decennio fa la scoperta e lo studio della corrispondenza tra lui e il frate perugino Vincenzo Anastagi⁹ gli avevano restituito il ruolo di instancabile e stimato capitano mercenario.¹⁰

Tuttavia egli non rimase del tutto estraneo al mondo artistico-letterario. Già giovinetto era «erudito di lettere d'humanità da buon maestri... era di sì buon ingegno e di tanta memoria» anche se poi gli capitava spesso volte di distrarsi e «d'andar con qualche compagno alla sua Villa presso Perugia a ucellare e cacciare». ¹¹ Raggiunto poi a Roma lo zio cardinale del Monte venne educato in casa di questi per rientrare più tardi all'età di 17 anni a Perugia così formato e preparato da intraprendere sfide letterarie con dei giovani dottori dal brillante futuro: si trattava del celebre giureconsulto Restoro Castaldo e di Giulio

io ritengo che per quello non si potesse condur esercito se non con grande difficoltà et però torno a dir che senza l'imperatore la lega che si tratta non può far impresa d'importanza eccetto che se li tre principi non si contentassero di pigliar alcune di quell'isole o luoghi sopradetti, o Algeri, o Tunisi, o altra cosa in Africa, dove per lontananza de Turchi potrebbe riuscir ogni impresa ma tutte di poca conseguenza et per questo io vorrei che sua santità voltasse all'imperatore et non lasciasse cosa in dietro da far per indurlo ad entrar nella lega».

⁸ Bonello 2015, p. 3-8; ed inoltre a p. 140 si legge di uno studio inedito su Ascanio della Corgna che lo storico austriaco Robert L. Dauber starebbe preparando. Si veda poi: Calzolari 1997, da p. 174.

⁹ Di lui si ricorda il ritratto fattone da El Greco oggi alla Frick collection di New York.

¹⁰ Bonello 2002, in particolare da p. 137. La corrispondenza tra Anastagi e il marchese della Corgna è davvero meritevole di attenzione insieme a molti altri documenti e molte altre fonti sull'attacco a Malta scoperte e pubblicate da Bonello, ed è stata definita da Spiteri 2005, p. XI: «perhaps the most important and reliable document to appear on the Great Siege in many years».

¹¹ Perugia, Biblioteca comunale Augusta, Ms.2949, *Breve nota biografica relativa alla giovinezza di Ascanio della Corgna* c. 94r-95r.

Oradini vescovo di Perugia (1564-1574). Ulteriore testimonianza della notorietà della preparazione di Ascanio si trova nel fatto che alcuni poeti del tempo si rivolsero anche a lui per avere protezione; è il caso di Pietro Aretino che tessendone le lodi chiese l'amicizia di Ascanio, che gliela assicurò con una lettera datata 22 febbraio 1550, dicendosi lusingato ed onorato da un uomo che riteneva dotato di «divino ingegno», a confronto della «mediocrità dello stato mio [n.d.r. suo]».¹²

La principale occupazione di Ascanio fu però quella di diplomatico e militare. Lo ricordano molte lettere conservate nella Biblioteca Vaticana: poco incline a sottomissioni, fu sempre piuttosto ribelle tanto da venire arrestato e rinchiuso a Castel Sant'Angelo nel 1565 per abuso di potere, e poi ancora l'anno dopo per aver commissionato l'omicidio di un capitano complice il figlio-nipote Diomede di cui si dirà. Già comunque dieci anni prima si era trovato a dover scappare da un arresto per l'accusa di aver partecipato a consessi filospagnoli e si era salvato a Napoli con l'aiuto di Marcantonio Colonna e grazie alla protezione del Duca d'Alba. A Napoli Ascanio fece stampare il *Manifesto e giustificazione fatta dal Sig. Ascanio Della Cornia* (Napoli, 10 agosto 1556) motivando di essere passato al servizio del Duca d'Alba a causa del dissesto finanziario della sua famiglia dopo l'elezione di Paolo IV accanitosi contro i privilegi acquisiti nel tempo da essa. Invece successivamente con Pio IV nel 1560 Ascanio ottenne la nomina a vicario di Castiglione del lago e governatore di Città della Pieve, fino a divenire poi marchese di Castiglione, del Chiugi e Castel della Pieve il 17 novembre 1563. Fu dopo questo passaggio politico che vennero formulati nel 1570 gli *Statuti da osservarsi secondo le costituzioni di sua Eccellenza il Signor Duca Ascanio della Cornia Marchese di Castiglione del Lago e Chiugi*.

¹² Lettera di Ascanio della Corgna a Pietro Aretino in *Lettere 1873-1875*, vol. 2, p. 263-264.

Nel 1571 vennero pubblicati a Firenze i suoi *Due discorsi... al sereniss. s. don Giouanni d'Austria circa al combattere con l'armata turche-sca*. Si tratta delle riflessioni del marchese della Corgna inviate a Filippo II circa la strategia che la lega di principi cristiani doveva adottare per affrontare i Turchi. Queste però uscirono a stampa postume, infatti, Ascanio, colto da febbre mentre si trovava in viaggio, era morto il 6 dicembre di quello stesso anno a Roma. Da lì venne trasportato a Perugia e sepolto in San Francesco al Prato con un funerale in pompa magna come è narrato, oltre che nella seconda parte dell'opera su citata, anche nella *Descrittione delle sontuosissime esequie* stampata a Perugia ancora in quell'anno da Valente Panizza, tipografo di Fulvio della Corgna, che la dedicò al proprio cognato Donato Ormani di Fiesole. In queste pagine si incontrano interessanti informazioni storiche, sociologiche e culturali, che si ricavano dall'elencazione dei personaggi di Perugia partecipanti al funerale, dall'indicazione del numero dei frati e dei monaci presenti al rito divisi per convento e monastero perugini, e dalle descrizioni dell'abbigliamento di tutti costoro, del corredo mortuario, e del rito funebre durato molte ore e costato sui 4000 scudi. Tra i componimenti funebri dedicati ad Ascanio merita poi ricordare quello stampato l'anno successivo e intitolato *Canzone in morte dello illustrissimo sig. marchese Ascanio dalla Corgna* commissionata da tale «Magnifico M. Gabriele Personali»¹³ al sacerdote bolognese Guido Postumio Ferri.

Ascanio e Giovanna – definita da Girolamo Ruscelli nell'edizione citata tra poche righe donna di «vera nobiltà dell'animo» – non avevano avuto figli, dunque il marchese individuò come successore affigliolandolo il nipote Diomede (1547-1596), secondo figlio di sua sorella Laura e di Ercole Arcipreti della Penna, attraverso un testamento datato 18 agosto 1571 per rogito del notaio Scipione Foglia presso la

¹³ Non se ne è rintracciata attestazione biografica, ma dobbiamo ricordare che su Bologna gravitava la figura di Girolamo Dandini Segretario di Giulio III che era stato legato apostolico in quella città.

residenza del Vicerè prima di imbarcarsi per Messina e prima della battaglia di Lepanto. In seguito anche il fratello Fulvio nel proprio testamento, datato 20 novembre 1581, designò come erede universale Diomede e i suoi figli.¹⁴

Oltre a Diomede, dai due coniugi Arcipreti della Penna erano nati il primogenito Fabio, che era un monsignore, e per ultimo Cesare. Laura – che, in prime nozze, poi annullate, aveva sposato il conte stampatore Giano Bigazzini – venne da Lodovico Domenichi, nel suo libro sulla nobiltà delle donne, edito a Venezia nel 1549, definita «gentildonna di accortissima eloquenza, et bella parlatrice» (v libro, c. 251v). Dello stesso parere fu Ruscelli che, nella *Lettura... sopra un sonetto... Oue con nuoue et chiare ragioni si pruoua la somma perfettione delle donne* (Venezia, Giovanni Griffio, 1552) la definì addirittura «un nuovo mecenate dell'età nostra».

Diomede si unì in matrimonio con Porzia Colonna (+1583), sorella di Marzio, duca di Zagarolo e nipote del famoso ammiraglio Marcantonio Colonna, ed ebbero tre figli: Ascanio II, e i due chierici Cesare e Fabio. Di tutti i della Corgna succedutisi fino ad allora Diomede fu quello più mondano e dedito all'arte, non tanto poetica quanto architettonica e pittorica, e difatti intorno a lui troviamo il Pomarancio, Salvio Savini, Giovanni Antonio Pandolfi, e Galeazzo Alessi.

Poesia e letteratura vennero riprese in particolare dal figlio di Diomede, Ascanio II (1571-1605), che fu marchese di Castiglione del Lago per circa 10 anni. Come racconta Giovanni Tommaso Giglioli, accademico Insensato dal nome di 'distratto', nel suo *Discorso Academico* stampato nel 1605 in occasione della morte di Ascanio II, questi

¹⁴ Ci si rammarica di non poter ancora fornire le segnature dei documenti in questione, ma presto - come più avanti si dirà - esse verranno rese note attraverso il canale 'Movio Mostre virtuali online' da un Gruppo di lavoro che in seno all'Archivio di Stato di Perugia sta portando avanti un progetto documentario sulla famiglia della Corgna.

era dedito agli studi storici, all'erudizione e alla poesia.¹⁵ Lo dimostra anche il fatto che avendo egli in grande stima Cesare Caporali ne aveva favorito il rientro nel borgo seppure a quel tempo fosse ormai anziano. Caporali, apprezzato anche dalla moglie del marchese Francesca Sforza, ebbe perfino assegnata una stanza come studio personale. Il poeta aveva composto già in passato per i della Corgna, e precisamente le *Stanze* «Sopra la liberazione di Malta dall'assedio de' Turchi», e «Sopra la morte del Signor Ascanio della Corgna» dedicate al marchese Ascanio I, che si leggono in *Rime di Cesare Caporali perugino diligentemente corrette, colle osservazioni di Carlo Caporali*.¹⁶ Ma fu la *Vita di Mecenate* (con la tarda appendice degli *Orti*) il testo più significativo del Caporali, stampato a Venezia nel 1604 e dedicato proprio ad Ascanio II. Caporali morì a Castiglione del lago, e la salma, inizialmente sepolta presso il Convento degli Agostiniani, oggi si trova nella cappella del San Salvatore della Chiesa di San Domenico accanto a Fulvio II Alessandro, figlio di Ascanio II e di Francesca Sforza.

Fulvio II (1589-1647) sposò Eleonora Alarcón y Mendoza (1584-1644) alla quale si deve nel 1636 l'erezione della citata Chiesa di San Domenico, in onore di san Domenico di Soriano al quale era devota e dal quale si riteneva graziata.¹⁷ Eleonora era marchesina, parente del

¹⁵ La data di stampa di questa edizione di Giglioli smentisce clamorosamente l'attribuzione ormai diffusa e pedissequamente ripresa nei vari studi della morte di Ascanio II all'anno 1606.

¹⁶ Si tratta dell'edizione tarda delle *Rime* (Perugia, per la Stamperia Augusta di Mario Riginaldi, 1770 alle p. 447-450, 467-471), nella quale si trovano inoltre aggiunte altre rime inedite dello stesso poeta e la sua vita; l'edizione è inoltre disponibile digitalizzata in Google Books. Presso la Biblioteca Augusta è conservato un manoscritto con sonetti di Cesare Caporali: ms. 1178 c. 30r, 57v, 58rv *Sonetti Sopra' Ascanio della Corgna quando andò a Malta* e c. 47r-48v *Stanze sopra la liberazione di Malta dall'assedio de' Turchi del 1565. Al signor Ascanio della Corgna*.

¹⁷ Sul fatto e sulla confraternita di San Domenico che ne nacque mi sia permesso rinviare a: Sabba 2004, p. 20 e successive; a p. 15 si trova citato anche il cardinale Fulvio della Corgna in merito alla visita pastorale da lui condotta nel 1565 a Castiglione del lago.

poeta e ambasciatore spagnolo a Venezia Diego Hurtado de Mendoza,¹⁸ ed era stata educata alla corte del viceré di Napoli Juan Alonso Pimentel de Herrera. Da Fulvio ed Eleonora nacque la sola Francesca che si sposò ad un Vagnucci di Cortona. Nel 1644 Eleonora morì e Fulvio II già ultracinquantenne sposò in seconde nozze, nella speranza che arrivasse un erede, la ventiduenne Teresa Dudley di Northumberland (1623-1698). Fulvio morì pochi anni dopo, e Teresa, incinta di un erede che morì poi a soli 5 mesi, lasciò Castiglione del lago portando con sé ciò che era appartenuto ai della Corgna, trasferendosi a Carpegna (oggi provincia di Pesaro e Urbino) con il nuovo marito, il conte Mario di Carpegna.

Abbiamo ricordato 4 famiglie, ed è giusto dare conto anche dei luoghi che scelsero per le loro sepolture, corredati spesso da epigrafi in memoria. I Baglioni si trovano sepolti a Perugia a San Domenico e a San Francesco al Prato; i Cocchi del Monte invece a Roma nella Cappella di famiglia in San Pietro in Montorio; i della Corgna anch'essi a Perugia in San Francesco al Prato, tranne Fulvio II (l'unico duca) che si trova seppellito a Castiglione del lago, dove era nato ed era stato battezzato; gli Arcipreti della Penna ebbero invece il loro sacrario nel santuario della Madonna di Mongiovino, presso Panicale, tranne il ramo corgnesco che seguì appunto i della Corgna a San Francesco al Prato.

Con questo contributo si intende dare un quadro generale dell'apparato documentario e bibliografico rintracciato come sostanzialmente contemporaneo e riferibile alla figura di Ascanio della Corgna, eccezion fatta per alcune digressioni sui suoi familiari ritenute utili a testimonianza dell'influenza culturale che la dinastia corgnesca esercitò. Si precisa che si tratta dunque di un saggio per mettere in evidenza il contesto culturale di riferimento contemporaneo ad Ascanio e non di una bibliografia citazionale.¹⁹

¹⁸ Mi sia consentito citare il mio articolo su questo personaggio: Sabba 2007, p. 93-112.

¹⁹ Il presente contributo non è una bibliografia citazionale, per la quale si ri-

EDIZIONI ANTICHE

Nell'elenco si danno, disposte in ordine cronologico, le edizioni riferibili ad Ascanio I, e una lista parziale delle edizioni riguardanti suoi familiari quando citate nel testo o ritenute strumentali all'illustrazione del personaggio e alla disambiguazione dei documenti spesso erroneamente attribuiti a lui invece che al suo discendente omonimo. La descrizione delle edizioni è stata ripresa da Edit16 e da SBN-Antico, mentre le loro intestazioni sono state impostate in una forma che facilitasse il lettore.²⁰

Edizioni su e per Ascanio

Spinelli, Matteo. *Elegia de singulari certamine Ascanii Cornei, et Ioan-
nini Thadei florentini: per Matthaeum Spinellum. & la medesima*

manda invece alle seguenti principali trattazioni sul personaggio: Donati Guerrieri 1972, in particolare p. 83-204; voce "Ascanio della Corgna" di Fosi Polverini 1988; Pompeo 1991; Saporì 1994, p. 201-227; il romanzato libro di Corelli 1999; ad alcuni scavi di storici locali come: Lana 1999; Innocenzio Battaglini 2000, su Ascanio I in particolare p. 156, 165-198, 241, 252; ad altri meno specifici di Luciano Festuccia, e di don Egidio Binacchiella; ed ora anche agli scritti che deriveranno dal complesso delle celebrazioni, intanto quelli nel catalogo: *Ascanio Della Corgna* 2016. Non trascurabile è l'opera di Pompeo Pellini, contemporaneo di Ascanio, i cui scritti hanno visto pubblicazione integrale nel 1970 e che si ricordano nella prima edizione a stampa: *Istorie di Perugia*, Venezia, Hertz, 1664 (in particolare le p. 1075, 1087, 1088).

²⁰ Per quanto riguarda i testi, essi sono stati visti quasi tutti personalmente attraverso il mezzo elettronico, con riproduzioni in Google books, in Biblioteche digitali istituzionali, e inviate su richiesta o deliberatamente. Mi corre l'obbligo ringraziare per ciò, e in alcuni casi per la collaborazione in ricerche d'archivio e biblioteca: Emma Ascione, Marco Buonocore, Chiara Cardaioli, Simona De Gese, Rita De Tata, Sergio Fatti, Elena Gonnelli, Francesca Grauso, Paolo Magionami, Lorenzo Mancini, Annantonia Martorano, Giancarlo Mezzetti, Antonio Palmieri, Giovanni Petrocelli, Paolo Renzi, Elisabetta Sciarra, Paolo Tiezzi Mazzoni della Stella Maestri, William Zammit.

- elegia tradotta di latino in volgare per il medesimo autore: con sette stanze che il medesimo contengano*, 1546. [4] c. ; 4°.
- Spinelli, Matteo. *Varia epigrammata, elegia vna: et syluae duae, per Matthaeum Aspina*. (Impressum Romae: per Valerium, et Aloisium fratres Doricos, die 28 Februarij 1552). [6] c. ; 4°.
- Trombetta, Sebastiano. *For. Sebastiani Trombetae Cytherensis Carminum liber*. Florentiae, 1553. 46, [2] p.; 8°. [Stampata da Lorenzo Torrentino; cfr. D. Moreni, *Annali della tipografia fiorentina di Lorenzo Torrentino impressore ducale*, p. 235. Ci sono dei versi dedicati ad Ascanio I della Corgna]
- D'Andrea, Alessandro - Ruscelli, Girolamo. *Della guerra di campagna di Roma, et del regno di Napoli, nel pontificato di Paolo 4. l'anno 1556 et 57, tre ragionamenti del signor Alessandro Andrea*. In Venetia per Gio. Andrea Valuassori, 1560. [16], 140, [20] p. ; 4°. [Ascanio I della Corgna trattato e citato in particolare alle p. 9-11, 12,16-19, 25, 27, 30, 126, 129, 131]
- Vicomano, Jacopo. *Rime di messer Iacopo Vicomanni da Camerino. All'illustrissimo, & eccellentissimo signor Ascanio della Corgna. Marchese degnissimo di Castiglione del Lago &c.* (In Perugia : per Andrea Bresciano, 1564). [8] c. ; 8°.
- Li vltimi auisi venuti da Messina circa la impresa di Malta, e la consulta che ha fatto il s. don Grazia con il sig. Ascanio dalla Cornia, & tutti li altri capi dell'armata, come legendo intenderai*. In Bologna : per Pelegrin Bonardo, [1565?]. [4] c. ; 8°.
- Descrittione delle sontuosissime esequie, e delle ricche, e superbe pompe, fatte nella morte de l'illustriss. s. marchese Ascanio della Corgna mastro di campo generale della santissima lega, de nostri principi, contra il Turco. Con gl'honori fattigli in ogni luogo nel viaggio da Roma a Perugia, per commission di s. santità. Descritta fidelmente, con il numero de' religiosi, de i capitani, conti, caualieri, & altri signori, & di tutte quelle cose che vi sono interuenute minutamente*. In Perugia : per Valente Panizza, stampator dell'illustriss. & reuerendiss. card. Fulvio della Corgna, & dell'ill. signoria & dell'eccellentiss. collgio [!] v.i., 1571. [4] c.; 4°.

- Della Corgna, Ascanio. *Due discorsi dell'ill.mo s.or marchese Ascanio della Cornia maestro di campo generale della Santissima Lega. Dati da lui al sereniss. s. don Giouanni d'Austria circa al combattere con l'armata turchesca. Con la descrizione dell'esequie fatte in Perugia nella morte del medesimo. Et vna canzone in lode del detto d'incerto autore.* In Fiorenza : appresso Antonio Padouani, 1571. [4] c.; fol.
- Campano, Giovanni Antonio. *L' Historie et vite di Braccio Fortebracci detto da Montone, et di Nicolo Piccinino perugini. Scritte in latino, quella da Gio. Antonio Campano, & questa da Giouambattista Poggio Fiorentino, & tradotte in uolgare da M. Pompeo Pellini Perugino ... Mandate pur'hora in luce da Luciano Pasino.* In Vinegia : appresso Francesco Ziletti, 1572 (In Venetia : appresso Francesco Ziletti, 1571). [8], 172, [14] c. ; 4°. [Dedica di Pompeo Pellini ad Ascanio della Corgna, datata «Perugia, 25 giugno 1570»]
- Ferri, Guido Postumio. *Canzone in morte dello illustriss.mo sig. marchese Ascanio dalla Corgnia di Guido Postumio Ferri.* In Bologna, per Alessandro Benacci, 1572. [4] c. ; 4°.
- Maltempo, Marcantonio. *Trattato di Marc'Antonio Maltempo di Perugia. Diuiso in quattro libri. Il primo delle notabili auuersità á lui occorse ... Il secondo del modo di fare i parentadi, & de frutti del matrimonio, & de molti huomini illustri de suoi tempi ... Il terzo del farsi religioso, & de gli huomini, & delle donne di buona & santa vita. Il quarto della strada di andare al paradiso.* In Orvieto, per Baldo Salviani, 1578. 148 [i.e. 138, 8] p. ; 4°. [su Ascanio tra gli 'Huomini illustri d'arme' e sui suoi familiari p. 19, 87, 101].
- Caracciolo, Ferrante. *I commentarii delle guerre fatte co' turchi da d. Giovanni d'Austria dopo che venne in Italia, scritti da Ferrante Caracciolo conte di Biccari.* In Fiorenza : appresso Giorgio Marescotti, 1581 (In Fiorenza : nella stamperia di Giorgio Marescotti, 1581). [8], 137, [11] p.; 4°. [su Ascanio p. 23, 24, 28, 48, 49]
- Fortunio, Agostino (O.S.B.Cam. m. 1596). *Cronichetta del Monte San Sauino di Toscana. Di d. Agostino Fortunio monaco camaldolese*

- fiorentino. Doue si scriue l'origine, et stati diuersi passati della terra del Monte San Sauino mediante le guerre de' fiorentini, aretini, sanesi, perugini, e del regno di Napoli; che famiglie ha prodotte, e persone illustri. La venuta della vergine Maria al colle di Vertighe, e l'origine, e propagatione di casa di Monte, con alcune vite, con quella del sig. Ascanio della Corgna.* In Firenze : nella stamperia di Bartolomeo Sermartelli, 1583 (In Fiorenza : appresso Bartolomeo Sermartelli, 1583). [8], 68 p. ; 4°. [vita di Ascanio a p. 46-51]
- Alessi, Cesare. *Elogia ciuium Perusinorum qui patriam, rerum, pace, ac bello gestarum gloria illustrarunt. Centuria prima Cæsar Alexius I.V.D. Perusinus colligebat Fulginiaë apud Augustinum Alterium,* 1635. [12], 231, [9] p. ; 12°. [dedica a Fulvio II della Corgna duca di Castiglione; elogio ad Ascanio I della Corgna, p. 32-39]
- Crispolti, Cesare. *Perugia augusta descritta da Cesare Crispolti perugino ...* In Perugia appresso gli Eredi di Pietro Tomassi, & Sebastiano Zecchini, 1648. [16], 384, [4] p.; 4°. [su Ascanio alle p. 59, 143, 201, 285, 290, 294, 315, 330, 379]
- Castiglione del lago <marchesato>, *Statuti da osseruarsi secondo le costituzioni di sua eccellenza il sig. duca Ascanio della Corgna Marchese di Castiglion del Lago, e Chiugi [composti nel 1570].* In Siena : appresso il Bonetti nella stamperia del pubblico, 1750. 140 p.; 4°.

Edizioni riguardanti Ascanio II e altri familiari

- Domenichi, Lodovico. *La nobilta delle donne di m. Lodouico Domenichi.* In Vinetia : appresso Gabriel Giolito di Ferrarii, 1549 (In Vinegia : appresso Gabriel Giolito de Ferrari, 1549). [10], 272, [6] c. ; 8°. [su Laura della Corgna]
- Ruscelli, Girolamo. *Lettura di Girolamo Ruscelli, sopra vn sonetto dell'illustriss. signor marchese della Terza alla diuina signora marchesa del Vasto. Oue con nuoue et chiare ragioni si prououa la somma*

- perfettione delle donne; et si discorrono molte cose intorno alla scaplatonica dell'ascendimento per le cose create alla contemplatione di Dio. Et molte intorno alla uera bellezza, alla gratia, et alla lingua volgare. Oue ancora cade occasione di nominare alcune gentildonne delle piu rare d'ogni terra principal dell'Italia.* In Venetia : per Giouan Griffio, 1552 ([Venezia : Giovanni Griffio, il vecchio]). [6], 77, [i.e. 83], [1] c.: 1 ritr. ; 4°. [su Giovanna Baglioni e Laura della Corgna]
- Parigioli, Lorenzo. *Trattato della mutatione dell'aria di m. Lorenzo Parigiuolo all'illustrissimo signor Ascanio della Corgna marchese di Castiglione.* In Roma appresso Alessandro Gardano, & Francesco Coattini compagni, 1586. 16 p. ; 4°. [dedicatario: Ascanio II della Corgna]
- Bartolini, Giovanni Battista - Bucarelli, Palma. *Tractatus de subreptione rescriptorum...* Venetiis : apud Florauantem Pratum, 1601. [14], 108 c.; 4°. [dedicatario: Ascanio II della Corgna]
- Alberti, Filippo. *Rime di Filippo Alberti nell'Academia de gli Insensati di Perugia, detto lo Stracco. All'illustr.mo et ecc.mo sig.r Ascanio della Corgna marchese di Castiglione, &c.* In Roma appresso Guglielmo Facciotto, 1603. 183, [9] p.; 8°. [stemma sul front.: Ascanio II della Corgna]
- Bonciari, Marco Antonio. *M. Antonij Bonciarij Perusini, ... Epistolae. Ad reuerendiss. Neapolionem Comitolum Perusiæ episcopum.* Perusiae : typis Petri Iacobi Petrutij : impensis Marci Naccarini, 1603 (Perusiae : typis Petri Iacobi Petrutij : impensis Marci Naccarini, 1603). [40], 416, [32] p. ; 8°. [contiene lettera ad Ascanio II da parte di Bonciari interessato all'educazione dei di lui figli Fulvio e Federico: p. 366].
- Bovarini, Leandro. *Della vergogna lettione del signor Leandro Bouarini, il Furioso academico Insensato di Perugia. Recitata da lui pubblicamente nell'academia de gli Insensati il di 14 di genniao (!) 1595 ...* In Perugia per Vincentio Colombara, 1603. 38, [2] p.; 8° [stemma del dedicatario Ascanio II della Corgna sul front.]

- Grisaldi, Giacomo <fl. 1605>. *Oranta tragedia del sig. Giacomo Grisaldi il Tardo Academico Insensato. All'illustr.mo ... Ascanio della Corgna ..* In Perugia : per Vincentio Colombara, 1605, 1605 (In Perugia, per Vincentio Colombara). 134, [2] p.; 12°. [dedicatario: Ascanio II della Corgna]
- Giglioli, Giovanni Tommaso <1576-1635>. *Discorso academico in forma di panegirico fatto, e recitato in publica academia degl'Insensati. Alla presenza dell'illustriss.mo ... cardinale Beuilacqua ... dal Distratto Accademico Insensato. Nella morte dell'illustriss. ... Ascanio marchese della Corgna, all'illustriss. ... Fulvio della Corgna ...* In Perugia : appresso gli Accademici Augusti, 1605. 40 p. ; 4°. cfr. c. A2r, da cui si ricava il nome dello stampatore, Marco Naccarini. [stemma del dedicatario sul front., elogio funebre di Ascanio II, poesia ad Ascanio II di Giovanni Battista Marino a p. 40]
- Podiani, Francesco. *I fidi amanti comedia del signor Francesco Podiani. All'illustrissimo, & eccellentiss. sig. marchese della Corgna.* In Venetia : appresso Nicolò Polo, 1599. 72 c.; 8°.
- Podiani, Francesco. *Gli schiavi d'amore. Comedia del sig. Francesco Podiani Accademico Insensato di Perugia. All'Illustrissimo & Eccellentissimo Signor Fulvio della Corgna Marchese di Castiglione.* In Venetia : appresso Giovanni Alberti, 1607. 149, [1] p.; 8°.
- Contuli, Claudio. *Il Trasimeno epitalamio del signor Claudio Contuli academico insensato perugino. Fatto sopra le nozze delli illustrissimi ... Fulvio della Corgna, e d. Leonora Mendozza. Tradotto di latino in volgare dal sig. Gio. Battista Bottini gentil'huomo lucchese.* In Perugia: nella stampa Augusta, 1610. [8] c.; 4°. [stemma marchionale sul front.; edizione rarissima: un esemplare presso la Biblioteca Jacobilli, Foligno]. Altra edizione in latino: *Trasymenus epithalamium in nuptias illustriss.rum & excellentiss.rum Fulvij Cornei, et Leonoræ Mendozzæ Marchionum. Claudij Contuli Academici Insensati Perusini.* Perusiae : ex typographia Augusta, 1610.

Savelli, Federico. *Difesa del Duca Federico Savello contro la falsa imputazione datagli dal D. Fulvio Duca della Corgna nel suo Manifesto*, In Roma : nella stamparia della Reu. Cam. Apost., 1644. 42, [2] p.; 4°.

MANOSCRITTI E DOCUMENTI D'ARCHIVIO

BOLOGNA. BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

Ms. 909, c. 226r-229v: 2 lettere al card. Serafino Razzali-Olivari (Città della Pieve, 15 luglio 1605; Perugia, 5 agosto 1606). [Ascanio II].

Ms. 1805, n. 11: *Instruttion data al sig. Ascanio della Corgna per il re Christianiss. li 25 di apr. 1551.*

Ms. 1992, n. 31, c. 116v-121r: *Compendio della vita di Ascanio della Corgna et alcuni particolari pertinenti al detto.*

Ms. 3649, c. 44v-46v: 3 sonetti e un'ottava «Sopra Ascanio da Corgna quando andò a Malta», incipit: «S'el duro Scita, che i duo chiari segni», «Chiedendo un bacio a la mia cara Aminta», «Armata di quel fuoco e di quel ghiaccio», «Cercando va per quest'e quel sentiero»; c. 53r-56r: «Canzone di M. Cesare Caporali sopra la morte del sig. Ascanio de la Corgna», incipit «Quando sperai dopo il naval conflitto».

CARPEGNA (PESARO-URBINO), ARCHIVIO CARPEGNA FALCONIERI GABRIELLI, FONDO CARPEGNA SCAVOLINO

b. *Censi e cambi. Eredità della Corgna, Commenda S. Stefano.*²¹

²¹ Si tratta dei documenti di fine ducato portati con se da Teresa Dudley vedova di Fulvio II della Corgna risposatasi con un conte Carpegna. Essi sono stati presentati dal prof. Tommaso Carpegna Falconieri, che si ringrazia vivamente per la corrispondenza, e si trovano oggi conservati nell'Archivio della sua famiglia.

CASTIGLIONE DEL LAGO. ARCHIVIO NOTARILE MANDAMENTALE²²

b. 581: *Minute e scritti riguardanti i della Corgna dal 1590 al 1647.*²³

CHIUSI. ARCHIVIO STORICO COMUNALE

Affari militari, b. (C 10 P6) 1683 *Carteggio e atti (1554-1815)*, inserto *Atti diversi relativi a Guerra di Siena*. In particolare documento di 2 c.: «Memoria della sconfitta subita da Ascanio della Cornia e dalle sue truppe andate alla conquista della fortezza di Chiusi del 1554 e la sottomissione della città di Chiusi al Duca di Firenze, Cosimo I de' Medici dal 6 agosto 1559 (1554-1559)».²⁴

²² Va ricordata una delibera del Comune di C.d.L. nel *Registro delle deliberazioni*, seduta 13. del 15 luglio 1910, n. 228, con oggetto «Acquisto di memorie storiche su Castiglione del Lago», per l'acquisto da una libreria romana di materiale archivistico sui della Corgna (allora in possesso della famiglia umbra Lippi-Boncambi) mai però rinvenuto nella sede di acquisizione. Si riporta l'evidenza, che risultava nel catalogo di vendita all'asta pubblica, dei soli pezzi di potenziale interesse al fine di questo saggio: n. 267. Della Corgna (famiglia), *Testamenti, istrumenti, transazioni, cause, lettere ed altri mss dal 1620 al 1748* // n. 429. Castiglione del Lago, *Frammenti storici della terra di Castiglione chiusino*, uniti dal D.A.L.M. fascicolo di 19 carte con aggiunte manoscritte del sec. XVIII // n. 720. *Copie diverse di varie concessioni, decreti fatti da più Pontefici, Legati a Latere. Governatori e Legati di Perugia a favore dei possidenti ed abitanti di Castiglione del lago* // n. 887. Giulio III, *Lettera firmata in data di Bagnaia 14 giugno 1553 diretta al nipote Ascanio della Corgna* // n. 888. *Breve di Papa Giulio III nel quale deputa Generale della Guardia di Roma e Stato ecclesiastico Ascanio della Corgna* (pergamena) // n. 892. *Voto legale sul grado di nobiltà di Ascanio della Corgna* // n. 898. *Decisione della Sacra Rota 11 marzo 1616 riguardante la concessione della Posta di Pozzuolo nel Chiuso di Perugia fatta da Papa Giulio III ad Ascanio e Fulvio della Corgna* // n. 912. *Decreto esecutoriale del Card. Bartolomeo de la Cueva vice Re di Napoli, 20 maggio 1559* // n. 914. *Codice in pergamena Vendita del Frutto dell'acqua del Lago 1559.*

²³ Si veda: *Inventario* 1996.

²⁴ Su questo episodio si veda Prunaj 1938. Nel documento chiusino è ricordato con il nome di «Scaramuccia di Monte Venere» lo scontro del 23 febbraio 1554 tra Piero Strozzi con vari alleati tra nobili e capitani, e Ascanio, Rodolfo Baglioni,

Memorie e riformanze, vol. X (P) f. 322-323, vol. XXIX (EE) f. 96.²⁵

CITTÀ DEL VATICANO. ARCHIVIO SEGRETO VATICANO
Lettere di principi vol.16, c.356; vol. 21 c. 47r-113v.
Armadio XXIX, t.213, c. 103.
Misc. Armadio II, 101, c. 227r, 229r-230v.

CITTÀ DEL VATICANO. BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA
Chig.Q.I.6, c. 356r-359r: papa Giulio III, *Istruzione data ad Ascanio della Cornia mandato al re cristianissimo* (25 aprile 1551); c. 360r-363r: Charles de Guise (cardinal de Lorraine, 1525-1574), *Istruzione ad Ascanio della Cornia, seguita dalle credenziali per il re Enrico II (re di Francia, 1519-1559), per il card. di Lorena (Guise, Charles de, cardinal de Lorraine, 1525-1574) e per il connestabile di Montmorency (Montmorency, Henri, duc de, 1534-1614)* (27 aprile 1551).
Ott.lat.2212.pt.1, c. 195r-v: Ascanio della Corgna (1516-1571), *Manifesto di me Ascanio della Corgna* (Napoli, 10 agosto 1556).
Reg.lat.385, c. 62r: papa Giulio III, *Lettere credentiali al Chr.mo Re di Francia [Enrico II, 1519-1559] per il s.r Ascanio Corgna; al conte-stabile [Montmorency, Anne, duc de, 1493-1567]; al card. di Lorena [Guise, Charles de, cardinal de Lorraine, 1525-1574]* (*Datum in Palatio nostro Apostolico... Aprilis 1551*).
Urb.lat.724, c. 6v-7r: Giovanni Antonio Viperano (vescovo di Giovinazzo, 1535-1610), *In Fulvium Corneum s. r. eccl. cardinalem simulque Ascanium fratrem* (Ode, sec. XVI).
Urb.lat.855, c. 322r-325r: Ascanio della Corgna (1516-1571), *Parere [...] sopra la lega [di Lepanto]* (Napoli 17 dicembre 1570).

capitano medico al servizio degli Imperiali e di Cosimo I, e Ettore della Penna cognato di Ascanio. Piero ebbe vittoria, mentre Ascanio e Ettore vennero arrestati e Rodolfo ucciso.

²⁵ Utilizzati in: Bersotti 1989, p. 85-86.

- Urb.lat.865, c. 396r-401r: papa Giulio III, *Istruzione data ad Ascanio della Cornia mandato al re cristianissimo sec. XVII* (25 aprile 1551).
- Urb.lat.866, c. 153r-157r: papa Clemente VIII, *Aggiunta d'istruzione per Monsignor [Antonio Maria Graziani] Vescovo d'Amelia, et Monsignor della Cornia mandati dalla Santità di Nostro Signore Papa Clemente ottavo a' Potentati d'Italia per ricercarli d'aiuti nella guerra contro il Turco* (Roma, 13 aprile 1594) [non riferibile a Ascanio I come indicato da catalogo della bav].
- Urb.lat.879, parte 1, c. 151r-237r *passim*, Ascanio della Corgna (1516-1571), *Lettere varie a diversi* (da ottobre 1550 a luglio 1552): c. 152r, 153v, 155v, 162r-166r, 170v-175r, 198r-199r, 184r-185r *Lettere* (7) *al Re di Francia Enrico II (Henri II, re di Francia, 1519-1559) intorno alla questione di Parma e ad Ottavio Farnese (duca di Parma e Piacenza, c. 1520-1585)* (Roma, 26 maggio, 3 luglio, 22 ottobre 1550; 19 aprile, 18 agosto, 20 novembre 1551); c. 158v-159v *Lettera alla duchessa di Valentinois, [Poitiers, Diane de, duchesse de Valentinois, 1499-1566]* (22 ottobre 1550); c. 176r-v *Lettera al card. di Lorena, Carlo di Guisa [cardinal de Lorraine, 1525-1574]* (6 luglio 1551); c. 178r-179v [*Lettera*] *al marescial [Brissac Charles de Cossé comte de, c. 1505-1563]* (Roma 6 luglio 1551); c. 187v-189v [*Lettera*] *al card. di Ferrara [Luigi d'Este, card., 1538-1586]* (22 agosto 1551); c. 190v-191v, 211r-216v [*Lettere* (2)] *al duca di Ferrara [Ercole II d'Este, duca di Ferrara, 1508-1559]* (Roma 28 agosto 1551; Perugia 27 agosto 1552); c. 200r-201r, 233r-233v [*Lettere* (2)] *al sig. Don Diego [Lasso de Castilla, Diego, floruit 1551-1566]* (Roma 4 agosto 1551; 9 aprile 1552); c. 208r-211r [*Lettere* (2)] *al Papa [Giulio III (1487-1555)]* (Chiusi 8 agosto, Castel della Pieve 6 agosto 1552); c. 216r-217v, 227r, 228r, 235v-236r [*Lettere* (4)] *del sig. Ascanio della Corgna al re dei romani [Karl V, imperatore del Sacro romano impero, 1500-1558]* (8 marzo, 9 aprile, 12 luglio 1552); c. 218v-219v [*Lettera*] *al Re di Boemia [Ferdinando I (1503-1564)]* (8 marzo 1612); c.

- 220r-221v, 221v-223r, 232r [3 Lettere] al vescovo di Fiesole [Pietro Camaiani (1519-1579)] nunzio all'imperatore Carlo V (1552).
- Urb.lat.879, parte 1, c. 228v-229v: Ascanio della Corgna (1516-1571), [Lettera] al Re di Boemia [Ferdinando I (1503-1564)] (9 aprile 1552); c. 229v-230r: Ascanio della Corgna (1516-1571), Lettera alla regina di Boemia Anna di Polonia Anna, regina di Boemia (1503-1547) (1612); c. 236v-237r: Ascanio della Corgna (1516-1571), [Lettera] al card. di Monte [Innocenzo Ciocchi del M. (1532-1577)] (Perugia, 1612); c. 327r-328r: Fulvio Giulio della Corgna (1517-1583), Al duca di Venezia Lettera al doge di Venezia Priuli Gerolamo. (Roma [1566]) [Sulla liberazione di Ascanio Della Corgna, suo fratello].
- Urb.lat.1113, c. 254r-255r: Ascanio della Corgna (1516-1571), Lettera ad anonimo circa la lega tra i Principi Cristiani per la guerra contro i Turchi (Napoli 19 dicembre 1570).
- Vat.lat.6183, parte 1, c. 48r-v, 93v: Ascanio della Corgna (1516-1571), Lettera a Guglielmo Sirleto (Napoli, 1 giugno 1569) [con firma autografa].
- Vat.lat.6950, c. 314r-315r, 525v-531r, 566v-569r (tutte con lo stesso testo): papa Giulio III, Istruzione data ad Ascanio della Cornia mandato al re cristianissimo (25 aprile 1551).
- Vat.lat.9453, c. 258r-262v: papa Giulio III, Istruzione data ad Ascanio della Cornia mandato al re cristianissimo (25 aprile 1551).
- Vat. Lat.9880, c. 84v: Torquato Tasso, Nelle nozze del Signor Ascanio della Cornia e della Signora Francesca Sforza (secolo XVI) [si tratta di Ascanio II e non di Ascanio I come compare indicato nel catalogo della bav].
- Vat.lat.12173, c. 221r-228v: Ascanio della Corgna (1516-1571), Manifesto e giustificazione fatta dal sig. Ascanio della Cornia a Paolo IV (Napoli 10 agosto 1556).
- Vat.lat.13464, c. 10r-15r: Ascanio della Corgna (1516-1571), Manifesto di me Ascanio della Corgna (Napoli, 10 agosto 1556).

FIRENZE. BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE

II.II. 380, *Raccolta di scritture diverse dal 1525 al 1570*, c. 177r-178r:

Lettera di Ascanio della Cornia al fratello al quale raccomanda di far conoscere al papa [Pio V] la sua opinione circa la strategia militare nella guerra contro i Turchi (Napoli, 17 dicembre 1570).

II.IV. 489, *Copia di lettere di un anonimo da Bologna 1551*, c. 12v-14r: Lettera ad Ascanio della Cornia.

II.IV. 503, *Varie et diverse istruzioni di Papa Giulio III dal 1551 al 1554*, c. 297r-299r: «Istruzione appartenente al sig. Ascanio della Cornia» (19 maggio 1554).²⁶

Magl. Cl. XXIV, 108, c. 72r-73v: *Lettera di Ascanio della Cornia al vescovo di Cortona [Girolamo Gaddi] per la liberazione del suo amico Michelangiolo Pulci costituitosi volontariamente dinanzi alla Corte del Commissario a favore del fratello colpevole di omicidio* (Castel della Pieve, 1564 apr. 13).

Tordi 542, 118: *Carte varie riguardanti la fam. Della Cornia*. Si tratta di un fascicolo miscelaneo di poche carte sciolte, per un totale di 5 pezzi: 1. Albero genealogico manoscritto; 2. Albero genealogico a stampa ([Perugia], tipografia Lazzarini, 1783); 3. Ricevuta autografa di Francesco Maria della Cornia (Perugia, 24/09/1674); 4. Documento [riguardante l'avvenuta vendita di una casa] con allegato un foglio di conti vari ([Perugia], 9/2/1790); 5. Lettera di Pier Leone della Cornia [al cugino, in cui si richiede l'invio di altra

²⁶ Giulio III raccomanda Ascanio testimoniando le sue capacità e i suoi servizi a favore dell'Imperatore; l'istruzione inizia così: «Il sig. Ascanio de proventia si ellesse il mestiere del soldato, et è stato la maggior parte del tempo al serviggio della corona di Francia, alla quale hebbe sempre inclinazione per suo instinto naturale, et dopo l'assunzione di sua santità al Pontificato si acconciò al serviggio del Re servendo con amore et con fede, intanto che non gli parse grave di correr la staffetta fino in Francia per rimediare che tra sua Beatitudine e sua Maestà non nascesse rottura per le cose di Roma. Parse dapoi a sua maesta per la colera che haveva con sua santità di licentiarlo et egli volendo continuare il suo mestiere non vuolse per la conditione sua voltarsi a servir altri che l'imperatore. Accade a sua Maestà cesarea servirsene nell'impresa di Siena prima col vicerè e ultimamente con l'illustrissimo duca di Fiorenza».

cioccolata in dono] (Modena, 6/3/1761).

Fondo Capponi (cfr. *Catalogo dei manoscritti posseduti dal Marchese Gino Capponi*, Firenze, coi tipi della Galileiana, 1845): n.839 *Manifesto del S. Ascanio della Corgna, citato a comparire in Roma per difendersi da molte accuse dategli (10 aprile 1556 da Napoli)* (G. Capponi 153, c. 139r-142v e G. Capponi 15, c. 280r-286v); n.1290 *Memoriale dato al Sig. Ascanio della Cornia per il re Cristianissimo, a' 25 aprile 1551 (riguarda le cose di Parma)* (G. Capponi 153, c. 51v-53r e G. Capponi 23, c. 186r-189v); n.1330 *Istruzioni riguardanti il Signor Ascanio della Cornia. Li 19 di maggio 1554* (G. Capponi 23, c. 265r-267r); n.1560 *Libro dove si contiene parte della guerra di Siena, raccolto e descritto per Girolamo Rofia, come appresso: lettera di G.R. ad Andrea degli Agli per la rotta data al Signor Ascanio della Cornia, e morte del Sig. Ridolfo Baglioni sotto il castello di Chiusi per le genti francesi* (G. Capponi 98, c. 1r-14v); n.1780 *Discorso del S. Ascanio della Cornia sopra la presente lega contro il turco, fatta acciocché l'imperatore entri in detta lega, l'anno 1570 (una copia trovasene nel codice XXI, car.66)* (G. Capponi 21 c. 66r-67v e G. Capponi 17, c. 230r-238v); n.1804 *Primo e secondo voto dati dal S. Ascanio della Cornia al S. Don Giovanni d'Austria, prima e dopo l'arrivo delle galere di Candia (1571)* (G. Capponi 21, c.68r-v).

FIRENZE. ARCHIVIO DI STATO

Carteggio Universale di Cosimo I de Medici, Inventario XII (1562-1565):

Filza 500 c. 366, Ascanio della Corgna scrive a Cosimo I che sarà sua cura aiutare, difendere e servire la Badia di Classe della Città e il Reverendo Don Antonio da Pisa in tutte le occasioni, salvo che essi si comportino secondo gli obblighi imposti da Cosimo (Ravenna, 24 giugno 1563).²⁷

²⁷ A Ravenna Ascanio era stato inviato dal papa nel 1563 proprio per fortificare la città e placare i tumulti che vi si stavano scatenando.

Filza 504 c. 6, Ascanio della Corgna scrive al principe Francesco de Medici preoccupato della sua salute e si scusa di non aver inviato dei rapaci per la caccia. Comunica inoltre che, appurate le condizioni di salute non gravi, invierà quanto prima il nipote Fabiano a consegnarli (Castiglione del lago, 7 gennaio 1562).

Filza 506 c. 165, Ascanio della Corgna scrive una supplica a Cosimo I circa il Cavalier Pellegrino di Bologna, gentiluomo caro a Papa Giulio, al quale vorrebbe si potesse concedere (in seguito al suo matrimonio) il «Regimento di Bologna il quale fu posto in persona del M. Ottaviano Pellegrino, suo fratello, per esser maggiore d'età» ma che ora è infermo; si chiede dunque un «breve di successione» in caso della morte del fratello «in quella forma che ne ha concessi dui (sic) altri questi mesi passati, uno à priegi del cardinal S. Fiore, et l'altro del Cardinale de Ferrara» (Roma, 9 giugno 1564).

Filza 508 c. 37, Ascanio della Corgna scrive al principe Francesco de Medici (?) per una grazia da concedere al Cavalier Pellegrino, vicino a papa Giulio de Medici relativamente a «un luogo del Regimento di Bologna» che era stato concesso al fratello Ottaviano... (Roma, 9 Giugno 1564). N.b. La lettera non è copia esatta della precedente.

Filza 510 c.175, Ascanio della Corgna a Cosimo I (Roma, 16 settembre 1564).

NAPOLI. ARCHIVIO DI STATO

Archivio Farnesiano (1533-1613), *Pezzi 253-265*:

b. 260, fasc. 8, c. 653-654, *Lettera di Vincenzo Buoncambi a Ottavio Farnese Duca di Parma e Piacenza* (Roma, 15 aprile 1556): Buoncambi riferisce che i due legati si preparavano al loro viaggio, che al signor Ascanio della Corgna era stato dato carico del generalato dei cavalli nonostante molti credevano sarebbe stato dato a Don Antonio; infine dice che la signora duchessa non era partita perché aspettava la risoluzione del fitto.

b. 261, fasc. 4, c. 255-257, *Lettera di Vincenzo Buoncambi a Ottavio Farnese Duca di Parma e Piacenza* (Roma, 29 luglio 1556): Vincenzo Buoncambi riferisce che Ascanio della Corgna era fuggito a Gaeta, che la rocca di Nettuno si era resa al duca di Somma, che in Roma si erano trovati 9.000 ducati di contanti e a Perugia più di 30.000 tra denari, bestiami e grani, che era arrivato a Napoli il conte di San Valentino mandato dal duca d'Alva al papa, che a Roma si era fatto un bando che di lì non poteva uscire oro, né argento senza licenza del governatore.

Collaterale Curiae, vol. XXI (1556-1570), *Pensione per Ascanio* (1559)
Collaterale Partium, vol. XXIII (1565), c. 109 e seguenti, *Pensione per Ascanio* (1565)

PARIS, BIBLIOTHÈQUE NATIONALE DE FRANCE, DÉPARTEMENT DES MANUSCRITS

Français 3126 (Anc. 8645), *Recueil de lettres et de pièces originales, et de copies de pièces indiquées comme telles dans le dépouillement qui [...] c. 53: n. 15 Déclaration par laquelle Ascanio della Corgna, neveu du pape Jules III, se reconnoît prisonnier de guerre du roi Henri II.* (28 settembre 1554). Copie.

Français 16039-16046, Harlay 2883-10, I Années 1560-1572, *Lettres originales adressées à la Cour par divers ambassadeurs et agents à Rome, et autres personages, [...], c. 319r-322v: Copie d'une lettre d'Ascanio della Corgna* (17 dicembre 1570).

PARMA. ARCHIVIO DI STATO
Archivio Farnese, *Carteggio farnesiano*.²⁸

²⁸ Varie lettere di cui si è trovata imprecisa segnalazione da verificare e rintracciare per gli anni 1540-1542, 1558.

PERUGIA. ARCHIVIO DI STATO²⁹
D(iplomatico?) n° 118 cas° 19.
Comune di Perugia, *Consigli e riformanze*.
ASC, *Offici*, n. 15: c. 9r, 25v, 91v, 143v, 149r, 199r; n. 16: c. 21r.
Comune di Perugia, *Carteggio*.
Archivio storico del Comune, *Carteggio, lettere ai Priori*, n. 458-459.
Notai di Perugia, Protocolli.
Atti e procedimenti giudiziari, Inventario degli Azzi, Processus.
Atti e procedimenti giudiziari, Inventario degli Azzi, Iura diversa.
Atti e procedimenti giudiziari, Miscellanea Pozzo.
Archivio Signorelli - Baglioni.
Collegio della Mercanzia, Matricola.
Antonini, famiglia, Perugia, Carte diverse, «Vita di Ascanio».
Archivio Baldeschi.

PERUGIA. BIBLIOTECA COMUNALE AUGUSTA

Ms. B 16: p. 1-69 *Vita del marchese A. D. ed esequie del medesimo*, incipit «Avendo io da scrivere...»; p. 70-74, *Esequie fatte al marchese Ascanio della Corgna nel 1571*, incipit «Morì Ascanio marchese della Corgna...» (ed. Lione Pascoli, *Vite de' pittori, scultori, ed architetti perugini scritte*, Roma, Antonio de' Rossi, 1732, p. 123 e seguenti).
Ms. 1178: c. 10v Francesco Beccuti, *Il dì che Laura Corgna in terra nacque* (ed. F. Beccuti, *Rime di ... detto il Coppetta*, Venezia, Francesco Pitteri, 1751); c. 30r, 57v, 58rv C. Caporali, *Sopr'Ascanio della Corgna quando andò a Malta* (ed. *Rime* 1770); c. 47-48v C. Caporali, *Stanze sopra la liberazione di Malta dall'assedio de' Tur-*

²⁹ Per quanto concerne questa sede archivistica si forniscono le informazioni a tutti note e le indicazioni di fondi e serie, rinviando alla prossima pubblicazione della mostra virtuale “La famiglia della Corgna: da Guido a Fulvio II” a cura di Anna Alberti e Pier Maurizio Della Porta per l'Archivio di Stato di Perugia in *Movio Mostre virtuali online* <<http://www.movio.beniculturali.it/>>.

chi del 1565. Al signor Ascanio della Corgna (ed. Rime 1770, p. 447-450).

Ms.1221 I, c. 7r, 12r («Il signor Ascanio della Corgna combatte a Pettigliano con Giannino Taddei ... 1547»), 14r, 14v («M. Fulvio della Corgna è fatto vescovo di Perugia»), 15v, 19rv, 26v e 27r («Il signor Ascanio della Corgna rientra nel suo stato»); II c. 39r-40r («Assedio e difesa dell'isola di Malta»); III, 90r-102r (comprende: «Vita dello illustrissimo et eccellentissimo signore Ascanio della Corgna», «Esequie pompose fatte a Perugia sopra il corpo dell'illustrissimo signore Ascanio della Corgna», «Copia del manifesto... » e «Canzone in morte ...di ms. cesare Caporali»).³⁰

Ms. 2886,³¹ c. 122r-123v: Cesare Caporali, *In morte del signor Ascanio della Corgna*.

Ms. 2949: Volume miscelaneo con apposto sigillo impresso di Ascanio della Corgna a c. 14v e 37v, e che risulta pervenuto in BAP «il 20. III. 1909» (c. 1r). Raccolta di documenti e lettere essenzialmente in copia, in italiano e in spagnolo, di o relative ad Ascanio della Corgna: patenti, privilegi, nomine in carica, comunicazioni, lettere ecc. da parte di Ferdinando I imperatore, Cosimo Medici I granduca di Toscana, Pedro de Toledo, Filippo II di Spagna, Ruy Gomez de Silva principe di Eboli, Sacro Collegio dei Cardinali, duca d'Alba Fernando Alvarez de Toledo, pontefici Giulio III e Paolo IV; note biografiche su Ascanio; lettere e discorsi di Ascanio; descrizioni dei funerali di Ascanio (di cui una diretta a tale Anastagi, capitano delle genti nella città vecchia di Malta); notizie sulla famiglia della Corgna e sulla Battaglia di Lepanto.

³⁰ Ms. 1863: copia di mano di Fabretti di Raffaele Sozi, *Annali, memorie... e ricordi di Perugia dall'anno 1540*, I (autografi nel Ms. 1221), c. 46, 83r-85v, 102r, 105v-106r, 115v-116r, 139v-140v, 194v-197r; Ms 1864 II parte, c. 422r-435v; Ms 1865 III parte, c. 961r-1090v.

³¹ Si tratta di una raccolta di Antonio Brizi.

- Ms. 2950, c. 139r-141r: *Essequie et pompe funerali fatti nella morte dell'illustrissimo signor Ascanio della Corgna marchese di Castiglione*, con aggiunto al titolo di mano di Francesco Macinara «successa in Roma adì 3 di dicembre 1571».
- Ms. 2952,³² c. 41r-78v: *Vita del marchese A. D. ed esequie del medesimo*; c. 79r-80r: Giovanni Francesco Orsini <m. 1567>, *Fede fatta ad Ascanio della Corgna dopo l'uccisione in duello di Giannino Taddei*; c. 81r-84r: *Esequie fatte al marchese Ascanio della Corgna nel 1571*; c. 79r-80r: *Copia della patente fatta al signor capitano Ascanio della Corgna della vittoria quando combattè con il capitano Giannino Taddei fiorentino* (ed. Lione Pascoli *Vite de' pittori, scultori, ed architetti perugini scritte*)
- Ms. 3303 (8-9): studio inedito realizzato in occasione del IV centenario della morte di Ascanio dall'ing. Antonio Calderoni (1901-1980) dal titolo *La vita di Ascanio della Corgna*, 614 carte, con appendice di 20 doc. allegati.
- Ms. E 70, c. 173v-174r. *Regola di doi combattenti, a sapere qual di lor debba restare vincitore [tra Ascanio della Corgna e Giannino Taddei]*, in: Raffaele Sozi, *Memorie*.

ROMA. ARCHIVIO DI STATO

Camerale I, *Tesoreria Provinciale di Umbria e Perugia*:

- b. 34 Allegato B «Inventario delle robbe del sig. Ascanio della Corgna»
di: n. 167 «Conto di Bernardino Machiavelli, tesoriere, relativo alla confisca dei beni di Ascanio della Corgna effettuata per ordine di Fabio Mirto», vescovo di Gaiazzo, governatore di Perugia. 1556-1557 (già citato nel *DBI*, ma senza specificare di cosa si tratti).³³

³² Manoscritto proveniente dalla Biblioteca di Ludovico Aureli, bibliotecario della Biblioteca Augusta dal 1620 al 1634.

³³ Un documento di grande interesse perché identifica i possedimenti, le abitazioni ed i beni di Ascanio della Corgna all'interno del Marchesato: si trovano citate le località Cascina e Bandita con terre coltivate a grano, orzo, orzo vecchio, segale, spelta; la Rocca nella quale si trovano custoditi oggetti di battaglia ricevuti dal ca-

Camerale III, *Castiglion del Lago e Chiusi (secoli XV-XIX)*:³⁴

- b. 591, n. 18 «Libro de' contratti del marchesato del Chiuge», contratti di affitti e vendite di appezzamenti per conto di Ascanio, Fulvio e Diomede della Cornia (registro cartaceo di 245 carte rilegato in pergamena); n. 19 «Libro di contratti di vendita de' grani et altri affari dell'Ill.mo Sig. Marchese di Castiglione» (11 marzo 1573-16 dicembre 1585), contratti di vendita di grani e bestiame, di affitto di appezzamenti per conto di Fulvio e Diomede della Cornia (registro cartaceo di 148 carte rilegato in pergamena); n. 20 «Vertenza R.C.A. - Teresa Dudley. 1554-1801», 1 fasc., con memorie, carteggio, copie e transunti di motu-proprio relativi all'investitura e alle vertenze della R.C.A. con Teresa Dudley e il conte Antonio Bigazzini.³⁵
- b. 596, n. 41 «Pretese del conte Bigazzini. 1701» (vedi contenuto b. 591 n. 20, parte sul conte Antonio Bigazzini), 1 fasc. con scritto sulla coperta numero '14'.
- b. 600, n. 80 «Clusina Postae Puteoli» (1550-1615), fasc. «Vertenze della Corgna - duchi Sforza per la conduzione in enfiteusi della Posta di Pozzuolo».

pitano Pietro Baldeschi; la Badia dove oltre ad oggetti casalinghi si trova una gran riserva di vino; la casa di Castiglion del lago con vettovaglie, mobilio, vestiario e Perugia libri de' conti di vario tipo (dei debitori, dei contratti, delle entrate, sia di Ascanio che di Giacoma sua madre, ed ancora il libro della gabella di Castiglione del lago e quello delle poste di Chiusi). Riguardo a questi registri sia di Castiglione del lago che di Chiusi si trova scritto che erano stati inviati poi a Perugia.

³⁴ Si veda su questa serie il citato: Pompeo 1991.

³⁵ La duchessa Teresa chiede di essere risarcita dei 12000 scudi in oro dati in prestito dalla sua ava Giacoma delle Cornia, e che portarono all'investitura da parte di papa Giulio III nel 1550, e rivendica la successione sopra i beni allodiali. Il conte Antonio Bigazzini, debitore della Camera di 1700 ducati, rivendica parte dell'eredità della Cornia per passati crediti nei confronti dei subaffittuari e vanta il diritto alle prestazioni di grano a suo tempo (1544) concesso a Braccio Baglioni come risarcimento del palazzo familiare (del valore di 5000 scudi in oro) distrutto per consentire la costruzione della fortezza di Perugia (Rocca Paolina).

BIBLIOGRAFIA

- Ascanio Della Corgna* 2016 = *Ascanio Della Corgna: i Turchi e la battaglia di Lepanto nel racconto dei contemporanei*, a cura di Tiziana Biganti, Giovanni Riganelli, Sergio Fatti, San Sisto, Perugia, Fabrizio Fabbri, 2016.
- Bagaglia 1997-1998 = Simona Bagaglia, *Gli Statuti di Ascanio della Corgna per il marchesato di Castiglione del lago e del Chiugi (1570-1571)*, Tesi di laurea in Storia delle istituzioni politiche, Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Perugia (a.a.1997/98), relatore R. Abbondanza.
- Battaglini 2000 = Innocenzio Battaglini, *Notizie storiche di Castiglione del Lago e suo territorio: con altre notizie spettanti specialmente a' castelli del circondario del Trasimeno*, edizione critica a cura di Lepoldo Boscherini, Montepulciano, Le Balze, 2000.
- Bersotti 1989 = Giacomo Bersotti, *Storia di Chiusi dall'età Comunale alla II Guerra Mondiale*, Chiusi, Labirinto Editrice, 1989.
- Bonello 2002 = Giovanni Bonello, *An Overlooked Eyewitness's Account of the Great Siege*, in *Melitensium Amor. Festschrift in honour of Dun Gwann Azzopardi*, ed. by Toni Cortis et alii, Malta, Outlook Coop, 2002, p. 133-148.
- Bonello 2015 = Giovanni Bonello, *Discovered and lost sources for the history of the great siege in Besieged Malta 1565*, edited by Maroma Camilleri, Malta, Heritage Malta, 2015, vol. 1, p. 3-12.
- Calzolari 1997 = Ettore Calzolari, *Ascanio della Corgna, i combattenti umbri e il Gran Soccorso di Malta nella canzone di un 'anonimo coevo'*, «Bollettino della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria», 94 (1997), p. 161-186.
- Ciampolini 1997 = Marco Ciampolini, *Nuovi documenti sulle fortificazioni senesi del Cinquecento*, «Bulettno senese di storia patria», 104 (1997, ma 1998), p. 308-340.

- Corelli 1999 = Walter Corelli, *Splendore ed apoteosi di Ascanio della Corgna: marchese di Castiglione del Lago del Chiugi e di Castel della Pieve*, Ellera Umbra, Era nuova, 1999.
- DBI = *Dizionario biografico degli italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 1960-.
- Donati Guerrieri 1972 = Maria Gabriella Donati Guerrieri, *Lo stato di Castiglione del lago e i della Corgna*, Perugia, La Grafica, 1972.
- Fosi Polverini 1988 = Irene Fosi Polverini, *Della Corgna, Ascanio*, in DBI, vol. 36 (1988).
- Gelli 2005 = Barbara Gelli, *I Grazzini di Staggia da piccoli proprietari locali a funzionari pubblici e uomini di corte (XV-XVI secolo)*, «Bollettino senese di storia patria», 112 (2005, ma 2006), p. 267-327.
- Inventario* 1996 = *Inventario dell'Archivio Notarile Mandamentale di Castiglione del Lago (1573-1949)*, a cura di Sergio Tarquinio, 1996.
- Lana 1999 = Guido Lana, *Ascanio I della Corgna ed il suo tempo*, Castiglione del Lago, Nuova stampa, 1999.
- Lettere 1873-1875* = *Lettere scritte a Pietro l'Aretino*, emendate a cura di Teodorico Landoni, Bologna, Romagnoli, 1873-1875, 2 voll.
- Magionami 2009 = Leonardo Magionami, *Fulvio Giulio della Corgna: tra manoscritti e stampa*, in *Dal libro manoscritto al libro stampato*, Atti del Convegno Internazionale di Studio, Roma 10-12 dicembre 2009, a cura di Outi Merisalo e Caterina Tristano, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2010, p. 171-189 con X tavole.
- Oddi Baglioni 2012 = Alessandra Oddi Baglioni, *Nozze rosse*, Perugia, Volumnia, 2012.
- Pompeo 1991 = Augusto Pompeo, *Il marchesato di Castiglione del Lago e Chiugi: la documentazione conservata nel fondo "Camera-le III" e negli altri complessi documentari dell'Archivio di Stato di Roma*, «Bollettino di Deputazione di storia patria per l'Umbria», 88 (1991), p. 69-117.
- Prunaj 1938 = Giulio Prunaj, *Ascanio Della Cornia e la sorpresa di Chiusi (22-23 marzo 1554)*, Siena, Stab. Arti Grafiche Lazzeri, 1938.

- Sabba 2004 = Fiammetta Sabba, *La Compagnia della Frusta di Castiglione del Lago e il suo Statuto manoscritto*, Perugia, Deputazione di Storia patria per l'Umbria, 2004.
- Sabba 2007 = Fiammetta Sabba, *La Biblioteca di Diego Hurtado de Mendoza nella "Bibliotheca Universalis" di Conrad Gesner*, «Bibliotheca, rivista di studi bibliografici», 6 (2007), p. 93-112.
- Salvucci 1614 = Marc'Antonio Salvucci, *Orazione in morte di Federico della Cornia recitata dell'Accademia degli Insensati*, Perugia, per Marco Naccarini, 1614.
- Sapori 1994 = Giovanna Sapori, *I della Corgna mecenati del lago*, in *Trasimeno lago d'arte*, a cura di Bruno Toscano, Torino, Seat, 1994, p. 201-227.
- Spiteri 2005 = Stephen C. Spiteri, *The Great Siege: Knights vs Turks, 1565: Anatomy of a Hospitaller Victory*, Malta, Gutenberg Press, 2005.

ABSTRACT

In occasione delle celebrazioni dei Cinquecento anni dalla nascita di Ascanio della Corgna (1516) e del fratello Fulvio (1517) si presenta un particolare quadro biografico della famiglia della Corgna ricostruito attraverso una indagine condotta sui documenti archivistici e bibliografici ad essa contemporanei. Ne scaturisce un interessante profilo storico, letterario, e culturale del marchese e condottiero Ascanio, che fu un protagonista della battaglia di Lepanto, e con lui dei vari membri della sua famiglia.

Ascanio I della Corgna; Della Corgna (famiglia), Battaglia di Lepanto, Storia di Perugia, Marchesato del Chiugi

On the occasion of the 500 years since the birth of Ascanio della Corgna (1516) and of his brother Fulvio (1517) a particular biographical picture of the Corgna family is rebuilt through a survey on the archival and bibliographical contemporary documents. The result is an interesting historical, literary, and cultural picture of the Marquis Ascanio, who was a hero of the Battle of Lepanto, and with him of the Della Corgna's family.

Ascanio I della Corgna; Della Corgna (family), Battle of Lepanto, History of Peruse, Marquisate of Chiugi